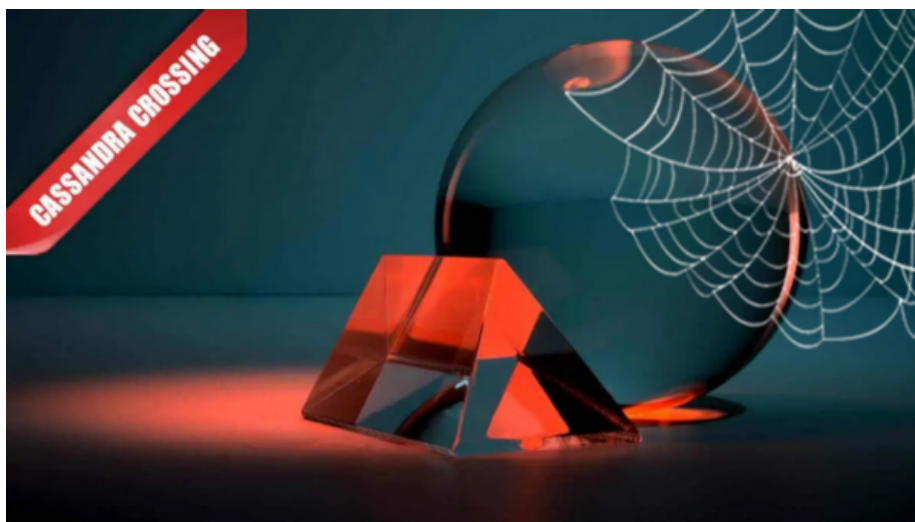
Cassandra Crossing/ Una legge contro la Data Retention

(52)—La normativa proposta dal Progetto Winston Smith sbarca alla Camera, un primo risultato che potrebbe rivelarsi decisivo per il…

Cassandra Crossing/ Una legge contro la Data Retention

(52)—La normativa proposta dal Progetto Winston Smith sbarca alla Camera, un primo risultato che potrebbe rivelarsi decisivo per il diritto alla privacy nell'era digitale.

6 ottobre 2006—Dopo alcuni anni di lavoro il disegno di legge del Progetto Winston Smith contro la data retention, dal titolo

"Norme in materia di raccolta, uso, conservazione e cancellazione di dati georeferenziati o cronoreferenziati, contenenti identificatori univoci di utente, effettuata mediante apparecchiature automatiche"

è stata presentata alla Camera dei Deputati il 28 settembre dal deputato Maurizio Turco (RnP) ed inserita nell'elenco delle proposte di legge della XV Legislatura al n. 1728; la scheda dei lavori è consultabile qui.

Il testo del disegno di legge è reperibile qui, insieme alla sua relazione introduttiva ed alla presentazione tenuta a Firenze durante il convegno e-privacy 2005.

L'argomento del disegno di legge, la raccolta e memorizzazione incontrollata di dati personali, è salito nuovamente alla ribalta della cronaca; la proposta

del PWS, finalizzata oltre due anni fa, non tenta di agire a valle di una data retention ormai effettuata, ma cerca piuttosto di controllarne e limitarne gli effetti a monte, nel momento della produzione dei dati stessi.

Questa proposta non si prefigge di agire contro le raccolte richieste da trattati internazionali e da leggi di polizia, ma di ridurre le moli di dati personali "generici" creati dal sempre maggior numero di apparecchiature automatiche che ci circondano.

Altre e ben più difficili iniziative che seguiranno dovranno farsi carico di ridurre, e possibilmente abolire, la data retention eseguita come obbligo di legge per problemi di polizia ed ordine pubblico.

Limitare la costituzione di banche di dati raccolti automaticamente si realizza introducendo un **obbligo di cancellazione** di questo tipo di dati al massimo dopo 90 giorni, terminato cioè il loro periodo di utilità per esigenze normali quali controllo di impianti industriali o telematici, movimentazione di magazzino, fatturazione etc.

Nel caso che dei dati debbano essere conservati per periodi superiori, questi dovranno essere parificati a dati personali ed il loro trattamento dovrà essere notificato all'Autorità Garante della Privacy, comunicando tipologia e periodo di ritenzione e ponendo la responsabilità della cancellazione dei dati in carico al responsabile del trattamento dei dati personali dell'organizzazione interessata.

Elemento centrale della proposta è quello di far ricadere la gestione degli obblighi di cancellazione e dei rispettivi ruoli e responsabilità nella struttura già esistente prevista dal Testo Unico sulla Privacy L.196/2003, in modo da semplificarne la messa in opera e minimizzarne i costi sociali.

I punti qualificanti della proposta sono:

- [Definizione di un periodo massimo di conservazione dei dati compatibile con le esigenze amministrative e tecniche]
- [Obbligatorietà della cancellazione dei dati alla scadenza dei termini di conservazione- Divieto, salvo casi regolati, di conservazione dati per scopi diversi da quelli per cui sono stati raccolti]
- [Possibilità di deroga previa semplice comunicazione all'Autorità' garante]
- [Definizione di situazioni "standard" non soggette a comunicazione]
- [Assegnazione di ruoli e responsabilità alle figure già definite dalla L.196/2003]

Sintetizzando in una sola riga, cancellare i dati deve essere la regola, non l'eccezione.

In ogni viaggio, il passo più difficile è il primo.

Originally published at punto-informatico.it.

Scrivere a Cassandra—Twitter—Mastodon
Videorubrica “Quattro chiacchiere con Cassandra”
Lo Slog (Static Blog) di Cassandra
L’archivio di Cassandra: scuola, formazione e pensiero

By Marco A. L. Calamari on September 16, 2023.

Canonical link

Exported from Medium on January 2, 2024.